

TACOPINA, UN AMERICANO A BOLOGNA

Ecco chi è l'avvocato che ha condotto la trattativa per l'acquisizione del club calcistico rossoblu. Il penalista arrivato dalla Grande Mela che ha ispirato persino una serie tivù della Cbs.



Il calcio italiano parla sempre più americano. Dopo la Roma, passata alla cordata DiBenedetto As Roma LLC nel 2011, e dopo che il Cagliari è stato sul punto di finire sotto il controllo di un gruppo d'investitori d'Oltreoceano rappresentato da **Luca Silverstone** (anche se alla fine, la società è passata



Joe Tacopina

all'imprenditore **Tommaso Giulini**, [si veda il numero 18 di Mag by legalcommunity.it del 9 giugno scorso](#)) tocca al Bologna Football Club.

Dopo 103 anni di storia, la società rossoblu diventa di proprietà di un gruppo di investitori americani capofilati dal magnate italo-canadese **Joey Saputo**. L'operazione,

del valore di circa 12 milioni di euro (6 versati subito e 5,8 a ottobre 2015) ha visto impegnati i legali di LS Lexjus Sinacta, guidati dal socio **Gianluigi Serafini**, al fianco dei venditori, mentre il partner della sede newyorchese di Chiomenti, **Salvo Arena**, assieme agli acquirenti rappresentati nella trattativa da un altro avvocato: **Joe Tacopina**.



Joey Saputo

Gianluigi Serafini

Nato a Brooklyn 47 anni fa, Tacopina ha origini chiaramente italiane. Suo padre era di Roma, quartiere Monte Mario. Tacopina è stato, fino allo scorso 8 settembre, vice presidente della As Roma (che nel 2007 aveva cercato di comprare per conto di **George Soros**). Quando però ha deciso di supportare la cordata di Saputo nel tentativo di scalata al Bologna, ha rinunciato alla carica per giocare in prima persona questa partita. Il 17 settembre ha fatto arrivare la prima offerta. E dopo meno di un mese ha chiuso il deal.

Tacopina, è il socio fondatore dello studio Tacopina Seigel & Turano con sede principale al 275 di

Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. La sua specializzazione è il diritto penale (criminal law). Una competenza che, nel recente passato lo aveva portato in Italia sulla scia dell'omicidio di **Meredith Kercher**. L'avvocato, nel 2008, era stato inviato in Italia dalla tivù Abc per studiare il caso, analizzare le prove, visitare i laboratori della scientifica e provare a raccontare agli americani quale fosse la verità su quella vicenda che vedeva coinvolta la cittadina statunitense **Amanda Knox**. In precedenza aveva seguito il caso di **Chico Forti**, l'italiano detenuto a Miami dopo un processo lampo su cui sono stati sollevati numerosi dubbi.

Personaggio estremamente mediatico, per certi versi è l'incarnazione stessa dell'avvocato rampante made in Usa. Impeccabile nel vestire, fisico imponente, capelli sempre brillantinati. Addirittura, gli autori della serie *The Guardian*, prodotta dalla Cbs, hanno ammesso che il protagonista della storia, Clay Simms (interpretato da **Mark Kiely**) si muove in aula proprio seguendo il modello Tacopina «un maschio alfa che non conosce la paura» e che, secondo il New York Times «sta alla difesa in aula come **Donald Trump** sta al real estate».

All'attivo, nel suo curriculum, ci sono più di 80 casi. Molti dei quali hanno avuto l'onore delle prime pagine dei giornali. Ha difeso due assistenti di **Michael Jackson** nel 2004, quando il re del pop era stato



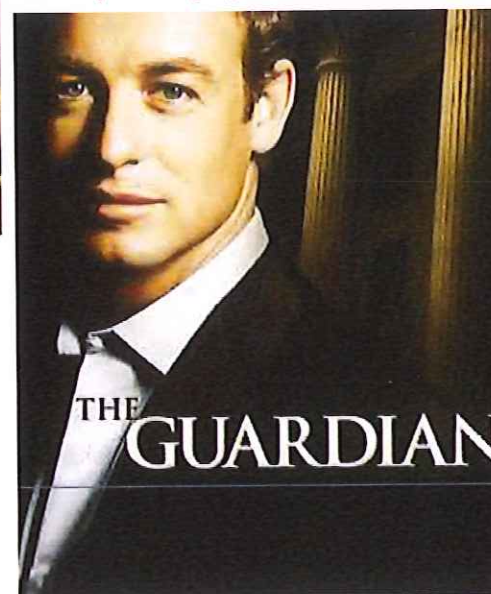
Joe Tacopina

accusato di violenza sessuale contro un minore e i due di aver rapito la mamma di quest'ultimo. Accuse che alla fine sono cadute nel nulla, anche grazie alla strategia difensiva dell'avvocato.

Più di recente ha ottenuto l'assoluzione di due funzionari del Dipartimento di polizia di New York accusati di stupro da una donna che sul suo caso



Joe Tacopina e Joey Saputo



aveva creato un solido circo mediatico: il *New York Times* ha etichettato il verdetto sulla vicenda come la sentenza più chocante che si ricordi in città.

L'acquisizione del Bologna F.C., per Tacopina non si concluderà con la firma delle carte e il perfezionamento della transazione. L'avvocato ha intenzione di passare molto tempo in Italia e seguire la società e il suo rilancio. Al quotidiano *la Repubblica* ha dichiarato: «Lascerò che l'attività dello studio venga condotta dai miei eccellenti soci. Io mi occuperò di calcio e porterò qui la mia famiglia, moglie irlandese e cinque figli». Toga nell'armadio. Almeno per un po', Tacopina farà il presidente. 🇮🇹